Siracusa. Accessi al mare, Castagnino: "In via Iceta problemi di sicurezza e salubrità"

“Va bene liberare gli accessi al mare, ma è altrettanto necessario che il Comune informi in maniera chiara sulle procedure adottate e da adottare affinché non ci siano strumentalizzazioni o danni nei confronti di cittadini che, per il solo fatto di risiedere in via Riviera Dionisio il Grande, rischiano di essere additati quali presunti responsabili di abusi edilizi”. Il consigliere comunale, Salvo Castagnino di “Ncd” parla in questi termini dell’attività avviata dalla task force istituita dal Comune per consentire la fruizione del mare in città e nelle zone balneari. “Il personale del Decoro urbano -polemizza Castagnino – dovrebbe sapere che in alcuni casi, come per il varco di via Iceta, che non è di proprietà del Comune, non si può intervenire con i picconi senza le necessarie autorizzazioni da parte di chi ne è il legittimo proprietario”. L’esponente di minoranza ricorda, inoltre che, “la costa rocciosa prospiciente la Via Iceta è soggetta ad un divieto di balneazione a suo tempo posto dalla Capitaneria di Porto di Siracusa, per motivi di sicurezza, anche in virtù della particolare geomorfia dei luoghi. Servirebbe, inoltre, una nuova scala per agevolare la discesa al mare e questo comporterebbe una spesa di miliaia di euro. Il varco di via Iceta, infine- aggiunge Castagnino- ha ancora lo scarico delle acque bianche di raccolta delle vie limitrofe”. Il consigliere di minoranza parla di problematiche igienico-sanitarie, “da valutare, insieme al Demanio marittimo, prima di rendere fruibile la zona. Il mare è di tutti e certamente l’amministrazione ha l’obbligo di attivarsi affinchè i cittadini possano goderne, ma dovere di una buona amministrazione comunale- conclude Castagnino – è anche quello di rendere fruibili zone agevoli, sicure e

salubri”.

Siracusa. Accessi al mare, Castagnino: "In via Iceta problemi di sicurezza e salubrità"

“Va bene liberare gli accessi al mare, ma è altrettanto necessario che il Comune informi in maniera chiara sulle procedure adottate e da adottare affinché non ci siano strumentalizzazioni o danni nei confronti di cittadini che, per il solo fatto di risiedere in via Riviera Dionisio il Grande, rischiano di essere additati quali presunti responsabili di abusi edilizi”. Il consigliere comunale, Salvo Castagnino di “Ncd” parla in questi termini dell’attività avviata dalla task force istituita dal Comune per consentire la fruizione del mare in città e nelle zone balneari. “Il personale del Decoro urbano -polemizza Castagnino – dovrebbe sapere che in alcuni casi, come per il varco di via Iceta, che non è di proprietà del Comune, non si può intervenire con i picconi senza le necessarie autorizzazioni da parte di chi ne è il legittimo proprietario”. L’esponente di minoranza ricorda, inoltre che, “la costa rocciosa prospiciente la Via Iceta è soggetta ad un divieto di balneazione a suo tempo posto dalla Capitaneria di Porto di Siracusa, per motivi di sicurezza, anche in virtù della particolare geomorfia dei luoghi. Servirebbe, inoltre, una nuova scala per agevolare la discesa al mare e questo comporterebbe una spesa di miliaia di euro. Il varco di via Iceta, infine- aggiunge Castagnino- ha ancora lo scarico delle acque bianche di raccolta delle vie limitrofe”. Il consigliere di minoranza parla di problematiche igienico-sanitarie, “da valutare, insieme al

Demanio marittimo, prima di rendere fruibile la zona. Il mare è di tutti e certamente l'amministrazione ha l'obbligo di attivarsi affinchè i cittadini possano goderne, ma dovere di una buona amministrazione comunale- conclude Castagnino – è anche quello di rendere fruibili zone agevoli, sicure e salubri".

Siracusa. Sanità, Vinciullo: "Il piano degli ospedali va riscritto. Provincia danneggiata"

"Inadeguato il piano di rifunzionalizzazione della rete ospedaliera in provincia di Siracusa". Ne è convinto il deputato regionale, Vincenzo Vinciullo di "Ncd". "L'assessorato regionale alla Salute- ricorda il parlamentare dell'Ars- ha trasmesso al parlamento siciliano la bozza del decreto che riguarda la riconversione della rete degli ospedali. Dopo avere visitato i cinque ospedali del territorio siracusano – prosegue Vinciullo- sono giunto alla conclusione il piano va modificato o, addirittura, riscritto". Il deputato regionale parla di "errori pacchiani, commessi da chi, evidentemente, a Palermo non conoscono le logiche territoriali". In particolare, l'esponente di "Ncd" contesta la scelta di eliminare Geriatria dall'ospedale Umberto I di Siracusa e, contemporaneamente di "cancellare Pediatria al Muscatello di Augusta". Le presunte "distorsioni" sarebbero anche altre, secondo Vinciullo. "Le faremo emergere nei prossimi giorni- conclude il parlamentare dell'Ars- Occorre correggere immediatamente gli errori, se non vogliamo

continuare ad asservire la sanità pubblica a quella privata”.

Siracusa. Sanità, Vinciullo: "Il piano degli ospedali va riscritto. Provincia danneggiata"

“Inadeguato il piano di rifunzionalizzazione della rete ospedaliera in provincia di Siracusa”. Ne è convinto il deputato regionale, Vincenzo Vinciullo di “Ncd”. “L’assessorato regionale alla Salute- ricorda il parlamentare dell’Ars- ha trasmesso al parlamento siciliano la bozza del decreto che riguarda la riconversione della rete degli ospedali. Dopo avere visitato i cinque ospedali del territorio siracusano – prosegue Vinciullo- sono giunto alla conclusione il piano va modificato o, addirittura, riscritto”. Il deputato regionale parla di “errori pacchiani, commessi da chi, evidentemente, a Palermo non conoscono le logiche territoriali”. In particolare, l’esponente di “Ncd” contesta la scelta di eliminare Geriatria dall’ospedale Umberto I di Siracusa e, contemporaneamente di “cancellare Pediatria al Muscatello di Augusta”. Le presunte “distorsioni” sarebbero anche altre, secondo Vinciullo. “Le faremo emergere nei prossimi giorni- conclude il parlamentare dell’Ars- Occorre correggere immediatamente gli errori, se non vogliamo continuare ad asservire la sanità pubblica a quella privata”.

Siracusa. Start up, non solo contributi comunali. Confcommercio "adotta" i nuovi imprenditori

Contributi a fondo perduto per 180 mila euro complessivi, da distribuire a dieci nuove imprese di disoccupati o inoccupati siracusani e, per chi rientrerà in graduatoria, anche l'assistenza gratuita, finanziaria e legale, di Confommercio. A pochi giorni dalla pubblicazione del bando del Comune, per l'assegnazione di 10 mila euro a 18 nuove imprese locali, questa mattina, nel corso di una conferenza stampa nella sala "Archimede" del palazzo municipale di piazza Minerva, il sindaco, Giancarlo Garozzo, il dirigente del settore Attività produttive, Salvo Correnti e di Comfidi, Enza Privitera, insieme al presidente e al direttore di Confcommercio Siracusa, Sandro Romano e Francesco Alfieri, hanno illustrato il programma messo a punto dall'amministrazione comunale e dall'associazione di categoria per favorire nuove iniziative imprenditoriali. Una collaborazione di cui il primo cittadino ha dichiarato di essere particolarmente orgoglioso. "Accogliamo con soddisfazione – ha detto Garozzo – l'attenzione della Confcommercio per la nostra iniziativa, che può essere messa in campo grazie al taglio alle indennità della giunta. All'assistenza che i nostri uffici offriranno a chi presenterà le idee progettuali si aggiunge quella della Confcommercio, che riguarderà vari aspetti: da quello legale a quello finanziario, dal rispetto di tutte le norme relative all'attività d'impresa ai servizi che l'organizzazione mette a disposizione dei suo iscritti. Una sinergia virtuosa a tutto vantaggio della nostra economia e dei giovani che vogliono scommettere su se stessi e su Siracusa". Romano ha spiegato le ragioni le ragioni del sostegno all'iniziativa del Comune. "L'abbiamo valutata positivamente fin dall'inizio- spiega il presidente di Confcommercio- Ci piace l'idea del sostegno alle start-up e ci siamo subito messi a disposizione perché cerchiamo di essere

dove si fa impresa”.

Siracusa. Start up, non solo contributi comunali. Confcommercio "adotta" i nuovi imprenditori

Contributi a fondo perduto per 180 mila euro complessivi, da distribuire a dieci nuove imprese di disoccupati o inoccupati siracusani e, per chi rientrerà in graduatoria, anche l’assistenza gratuita, finanziaria e legale, di Confommercio. A pochi giorni dalla pubblicazione del bando del Comune, per l’assegnazione di 10 mila euro a 18 nuove imprese locali, questa mattina, nel corso di una conferenza stampa nella sala “Archimede” del palazzo municipale di piazza Minerva, il sindaco, Giancarlo Garozzo, il dirigente del settore Attività produttive, Salvo Correnti e di Comfidi, Enza Privitera, insieme al presidente e al direttore di Confcommercio Siracusa, Sandro Romano e Francesco Alfieri, hanno illustrato il programma messo a punto dall’amministrazione comunale e dall’associazione di categoria per favorire nuove iniziative imprenditoriali. Una collaborazione di cui il primo cittadino ha dichiarato di essere particolarmente orgoglioso. “Accogliamo con soddisfazione – ha detto Garozzo – l’attenzione della Confcommercio per la nostra iniziativa, che può essere messa in campo grazie al taglio alle indennità della giunta. All’assistenza che i nostri uffici offriranno a chi presenterà le idee progettuali si aggiunge quella della Confcommercio, che riguarderà vari aspetti: da quello legale a quello finanziario, dal rispetto di tutte le norme relative all’attività d’impresa ai servizi che l’organizzazione mette a disposizione dei suo iscritti. Una sinergia virtuosa a tutto vantaggio della nostra economia e dei giovani

che vogliono scommettere su se stessi e su Siracusa". Romano ha spiegato le ragioni le ragioni del sostegno all'iniziativa del Comune. "L'abbiamo valutata positivamente fin dall'inizio- spiega il presidente di Confcommercio- Ci piace l'idea del sostegno alle start-up e ci siamo subito messi a disposizione perché cerchiamo di essere dove si fa impresa".

Siracusa. Cittadella dello Sport, Albatro, Holimpia e Aretusa Basket: "Stagione a rischio?"

Tempi incerti, prospettive poco chiare e, sullo sfondo, la preoccupazione delle società che utilizzano la Cittadella dello Sport, che temono che la prossima stagione sportiva possa cominciare senza che i problemi, strutturali e gestionali, dell'impianto pubblico siano stati risolti. Lo dicono a chiare lettere Albatro, Holimpia e Aretusa Basket attraverso Vito Laudani, Carmelo Messina, Giuseppe Padua. In una nota congiunta diffusa nel primo pomeriggio, le società ammettono che "in un momento in cui si tracciano i consuntivi di questa faticosissima stagione sportiva che, tra l'altro fra le difficoltà, continua a dare grandi soddisfazioni al movimento sportivo cittadino, e si deve pianificare la prossima stagione, c'è la necessità di avere garanzie sulla piena fruibilità delle strutture". Il clima di cui il documento parla è di incertezza, "dovuta allo stato di degrado degli impianti, figlio di storica trascuratezza e colpevole disinteresse". Altrettanto incerta, la "tempistica della soluzione individuata dall'annunciato bando di project

financing, aspetto che – proseguono che tre società – ci mette in seria difficoltà nel progettare la prossima stagione agonistica”. E’ anche, e per certi versi soprattutto, un problema di coinvolgimento di sponsor, vecchi e nuovi, “elemento vitale – ricordano Laudani, Messina e Padua – per la sopravvivenza del movimento sportivo. A questo si aggiunga la necessità che i centri di avviamento allo sport per i ragazzini debbano essere attivati nei tempi previsti “. Lunga premessa a cui le tre società fanno seguire la richiesta di un incontro urgente con il sindaco di Siracusa,Giancarlo Garozzo, per avere notizie certe sullo stato degli impianti, gli interventi in programma nell’immediato, le linee guida del bando , le modalità previste per la fruizione degli impianti, i tempi, i costi.

Siracusa. Cittadella dello Sport, Albatro, Holimpia e Aretusa Basket: "Stagione a rischio?"

Tempi incerti, prospettive poco chiare e, sullo sfondo, la preoccupazione delle società che utilizzano la Cittadella dello Sport, che temono che la prossima stagione sportiva possa cominciare senza che i problemi, strutturali e gestionali, dell’impianto pubblico siano stati risolti. Lo dicono a chiare lettere Albatro, Holimpia e Aretusa Basket attraverso Vito Laudani, Carmelo Messina, Giuseppe Padua. In una nota congiunta diffusa nel primo pomeriggio, le società ammettono che “in un momento in cui si tracciano i consuntivi di questa faticosissima stagione sportiva che, tra l’altro fra

le difficoltà, continua a dare grandi soddisfazioni al movimento sportivo cittadino, e si deve pianificare la prossima stagione, c'è la necessità di avere garanzie sulla piena fruibilità delle strutture". Il clima di cui il documento parla è di incertezza, "dovuta allo stato di degrado degli impianti, figlio di storica trascuratezza e colpevole disinteresse". Altrettanto incerta, la "tempistica della soluzione individuata dall'annunciato bando di project financing, aspetto che – proseguono che tre società – ci mette in seria difficoltà nel progettare la prossima stagione agonistica". E' anche, e per certi versi soprattutto, un problema di coinvolgimento di sponsor, vecchi e nuovi, "elemento vitale – ricordano Laudani, Messina e Padua – per la sopravvivenza del movimento sportivo. A questo si aggiunga la necessità che i centri di avviamento allo sport per i ragazzini debbano essere attivati nei tempi previsti ". Lunga premessa a cui le tre società fanno seguire la richiesta di un incontro urgente con il sindaco di Siracusa,Giancarlo Garozzo, per avere notizie certe sullo stato degli impianti, gli interventi in programma nell'immediato, le linee guida del bando , le modalità previste per la fruizione degli impianti, i tempi, i costi.

Siracusa. Picchia la compagna incinta, in manette giovane romeno

Al culmine di una lite con la compagna, minorenne e incinta, la picchia, schiaffeggiandola al viso ripetutamente e tentando di sferrarle un calcio all'addome. In flagranza di reato i carabinieri hanno arrestato Costel Memet, 23 anni, romeno,

incensurato, disoccupato.La giovane sarbbe riuscita a fuggire da casa, chiedendo aiuto ai carabinieri. Nemmeno il loro intervento avrebbe placato l’ira dell’uomo, che avrebbe tentato di scagliarsi contro i militari. La giovane, per fortuna, non ha riportato conseguenze gravi, ma traumi al volto giudicati guaribili in tre giorni dai medici dell’ospedale “Umberto I” di Siracusa.

Siracusa. Primo Maggio, controlli straordinari dei carabinieri: 19 denunce.Pugno di ferro contro gli ambulanti abusivi

Controlli capillari del territorio in occasione della festa del Primo maggio in provincia di Siracusa. Li hanno predisposti i Carabinieri della Compagnia di Siracusa nell’ambito dei servizi del Modello Trinacria, volto a garantire la sicurezza di residenti e turisti. A monitorare le strade del capoluogo e delle aree limitrofe, 10 pattuglie con 21 carabinieri , in divisa e in borghese. con il supporto del Nucleo Cinofili Carabinieri di Nicolosi (CT) e con unità per la ricerca di armi e droga. Nel complesso, sono state controllate 147 persone, 124 mezzi, elevate 20 sanzioni amministrative per un importo complessivo pari ad euro 4.960 e 5 veicoli sono stati sottoposti a sequestro/fermo amministrativo, verificato il rispetto da parte di 45 persone delle misure restrittive e degli obblighi derivanti da misure di sicurezza in atto. Diciannove persone sono state denunciate

,a vario titolo: sei marocchini, alcuni con precedenti di polizia, sono stati sorpresi a bivaccare con tende indebitamente allestite su un campo di proprietà privata a Cassibile, venendo pertanto denunciati per invasione di terreni; un polacco di 30 anni ed un minore, entrambi residenti a Floridia, sono stati denunciati per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo marijuana. Durante un controllo stradale i due sono stati trovati a bordo autovettura condotta da altra persona con la cinque grammi di marijuana suddivisi in cinque dosi avvolte nella carata stagnola e contenute in un involucro in cellophane occultato nella tasca del sedile anteriore. Un pregiudicato di Siracusa, ai domiciliari per rapina dal novembre del 2013, è stato denunciato per evasione poiché arbitrariamente allontanatosi dall'abitazione in cui sconta la misura restrittiva per raggiungerne un'altra senza essere stato preventivamente autorizzato; altri due siracusani sono stati denunciati per furto di energia elettrica avendo l'uno collegato abusivamente alla rete pubblica l'impianto elettrico della propria abitazione, l'altro per aver manomesso il contattore facendo registrare allo stesso consumi inferiori dell'84% circa. Sei persone, di età comprese tra i 20 ed i 37 anni, sono state denunciate per aver condotto i propri motocicli ed autovetture sprovvisti di patente di guida in quanto mai conseguita e, in un caso, poiché ritirata dalla Prefettura di Siracusa nel dicembre 2013; altri quattro soggetti, tutti giovanissimi sui 20 anni, sono stati segnalati alla Prefettura di Siracusa quali assuntori di sostanze stupefacenti, essendo stata rinvenuta nella loro disponibilità, e per uso personale, marijuana per complessivi cinque grammi. Un 23 enne di Floridia è stato deferito all'A.G. per porto di coltello a serramanico di genere vietato, rinvenuto nella sua disponibilità durante un posto di controllo. Infine, un cittadino del Senegal, stanziale a Siracusa, è stato denunciato dai Carabinieri della Stazione di Cassibile per violazione della legge sulla protezione del diritto d'autore in quanto sorpreso dai militari operanti a vendere 285 cd e

dvd contraffatti, privi del marchio SIAE. Sull’abusivismo in genere è stata concentrata l’azione dei Carabinieri, al fine di reprimere efficacemente il crescente fenomeno dei parcheggiatori e delle guide abusivi, dei venditori ambulanti e di coloro che non rispettano le concessioni e le prescrizioni delle licenze amministrative, specie per quanto attiene l’occupazione del suolo pubblico. I Carabinieri hanno costituito delle squadre in collaborazione con la polizia municipale di Siracusa per effettuare controlli in Piazza Duomo e nelle vie limitrofe di Ortigia, presso il Parco della Neapolis, nelle zone intorno al Santuario della Madonna delle Lacrime e dell’Ospedale. Nei confronti di cinque persone sono state elevate sanzioni per 860 euro complessivi, per vendita abusiva di oggettistica varia su banchetti improvvisati. I militari dell’Arma procederanno nei controlli di polizia amministrativa per l’intera stagione estiva al fine di prevenire anche le truffe ai turisti.